

VESUVIUS



VESUVIO

VESUVIUS

Regione Campania
Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali
www.incampania.com

Ente Provinciale per il Turismo di Napoli
Piazza dei Martiri 58, Napoli
tel. 081 4107211 - fax 081 401961

Foto
Banca immagini Regione Campania
Gruppo Associati Publitalf
Marcello Merenda
Machi di Pace



VESUVIO
VESUVIUS





SOMMARIO / INDEX

Optontis - Villa di Poppea

- 7.** INTRODUZIONE: IL VESUVIO
PREFACE: VESUVIUS
- 13.** ERCOLANO E I SUOI TESORI
HERCULANEUM AND ITS TREASURES
- 21.** POMPEI, LA CITTA' SEPOLTA
POMPEII, THE BURIED CITY
- 31.** PORTICI E NOLA
LA REGGIA DI PORTICI E LE VILLE DEL MIGLIO D'ORO
NOLA E LE BASILICHE DI CIMITILE
PORTICI AND NOLA
THE REGGIA DI PORTICI AND THE VILLAS OF THE GOLDEN MILE
NOLA AND THE BASILICAS OF CIMITILE
- 39.** INFORMAZIONI UTILI
USEFUL INFORMATION



Vesuvio - sentiero escursionistico

Vesuvius - Excursion route

IL VESUVIO

VESUVIUS

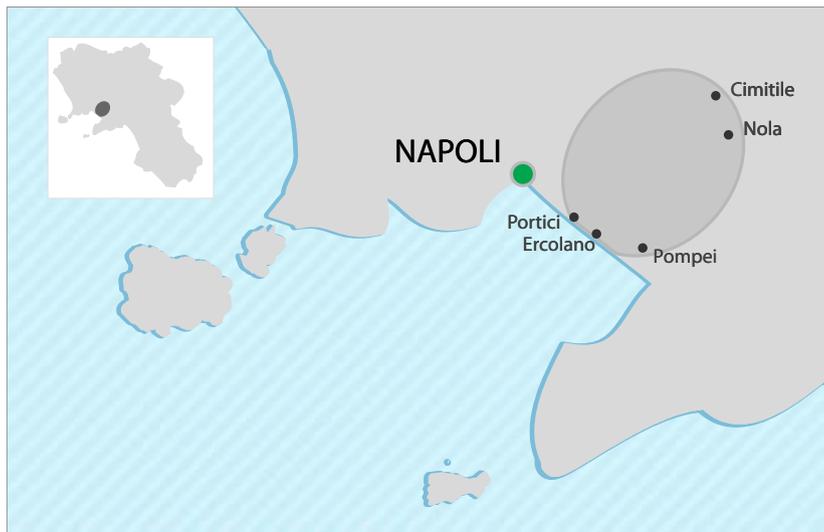
Chi dice Vesuvio, dice Campania. “A Muntagna” è il nome con cui i napoletani chiamano il vulcano più famoso del mondo, il simbolo della città, che chiude con la sua forma perfetta il golfo di Napoli. Sul cono maestoso domina un’atmosfera inquietante e suggestiva. Un paesaggio tormentato, di bellezza selvaggia, attende l’escursionista; e il panorama dall’alto del vulcano spazia dalla penisola sorrentina a Capo Posillipo, regalando emozioni indimenticabili, in particolare con le tenui luci dell’alba o con quelle intense del tramonto. Il Vesuvio è l’unico vulcano attivo dell’Europa continentale e anche uno dei più pericolosi al mondo, poiché il territorio ai suoi piedi è densamente popolato: le case arrivano fino a 700 metri di altezza. La vetta a sinistra è il Monte Somma (1133 metri), quella a destra il Cono Vesuviano (1281 metri). Sono separati da un avvallamento denominato Valle del Gigante, suddiviso a sua volta in Atrio del Cavallo a ovest e Valle dell’Inferno a est.

Vesuvius and Campania go hand in hand. ‘A Muntagna’ is the name given by Neapolitans to the world’s most famous volcano and symbol of their city, whose perfect shape completes the Gulf of Naples. The majestic cone is dominated by an unsettling yet evocative atmosphere. For the traveller, a tormented landscape of savage beauty awaits, with the view from the top of the volcano stretching from the Sorrento peninsula to Capo Posillipo. The scene is unforgettable, especially in the soft light of dawn or against an intense sunset. Vesuvius is the only active volcano in continental Europe and is also one of the world’s most dangerous: the area beneath it is densely populated, with houses built as high as 700 metres up its slopes. The summit on the left-hand side is Monte Somma (1,133 metres), while the Cono Vesuviano (1,281 metres) stands on the right. The two peaks are separated by a dip known as the Valle del Gigante (Valley of the Giant), which in turn is divided into the Atrio del Cavallo (Hor-



Gli antichi avevano dimenticato che si trattava di un vulcano ed il Vesuvio era noto solo per i vini eccellenti e per la folta vegetazione che ricopriva la sommità, ma divenne improvvisamente celebre con l'eruzione del 79 d.C., durante la quale intere città, tra le quali Pompei ed Ercolano, vennero distrutte. L'ultima eruzione, filmata dalle truppe alleate, avvenne nel 1944. Da allora il vulcano è entrato in una fase di quiescenza. Nel 1991 è stata decretata l'istituzione del Parco Nazionale del Vesuvio, dichiarato dall'Unesco "Riserva Mondiale della Biosfera": esso comprende tutta l'area del vulcano, il grande sistema archeologico di Pompei, Ercolano, Oplontis, e il Miglio d'Oro con i più splendidi esempi di ville del '700 e dell'800. Quanto alla flora il Vesuvio si presenta

se's Hall) to the west and the Valle dell'Inferno (Valley of Hell) to the east. Ancient peoples had come to forget that the area was volcanic, and Vesuvius was known only for its excellent wines and for the thick vegetation that covered its summit. But it suddenly became famous with the eruption of 79 AD, in which entire cities, including Pompeii and Herculaneum, were destroyed. The most recent eruption occurred in 1944 and was filmed by the Allied Forces. Since then, the volcano has remained dormant. The creation of the Vesuvius National Park was agreed in 1991, and declared a World Biosphere Reserve by UNESCO. The park includes the entire area of the volcano, the great archaeological system of Pompeii, Herculaneum and Oplontis, and the Miglio d'Oro (Golden Mile), which fea-





arido e assolato, con una tipica vegetazione mediterranea, pinete artificiali e boschi di leccio. Il Monte Somma è più umido, con boschi misti di castagno, querce, ontani, aceri e lecci; tra questi s'incontra, raramente, la splendida betulla, presenza insolita in ambito mediterraneo. Da segnalare anche l'alto numero di orchidee, ben 23 specie, e la ginestra cantata dal poeta Giacomo Leopardi. Anche la fauna del Parco è particolarmente ricca e interessante. Molti itinerari percorrono il Parco, diversi per i paesaggi che attraversano e per l'impegno richiesto. L'Ente Parco del Vesuvio ha realizzato, per quanti amano il trekking, 9 sentieri, dotati di quattro tipi di segnaletica: agricolo (sentiero 7), panoramico (6), educativo (9) e circolare (dall'1 al 5 e 8). Ma la scalata 'storica' è la salita al cratere, che parte da Ercolano ed è lunga 4 chilometri; in circa 3 ore si arriva a quota 1170 metri, dove si apre la voragine impressionante del cratere, del diametro di 600 metri e profonda 200 metri. Questa salita l'hanno fatta in tanti: da Cechov, che la visse come un tormento ("Che martirio salire sul Vesuvio! Cammini, cammini, cammini e la vetta è ancor sempre lontana") a Chateaubriand, il più audace ("Eccomi in vetta al Vesuvio. Scrivo seduto sulla sua bocca e sono pronto a scendere in fondo al cratere").

E' altresì possibile salire con bus o automobili. Le vie d'accesso più comode partono da Ercolano, Ottaviano e Somma Vesuviana. La strada che sale da Ercolano è l'itinerario più interes-

tures the most wonderful examples of 18th- and 19th-century villas.

In terms of flora, Vesuvius is barren and sun-scorched, with typical Mediterranean vegetation, artificial pine forests and holm oak woods. Monte Somma is more humid, with mixed woods containing chestnut trees, oaks, alders, maples and holm oaks. Amid all these, one occasionally stumbles across the splendid birch tree, a rare sight in the Mediterranean. It is also worth noting the large number of orchids, of which there are 23 different species, and the brooms immortalised by the poet Giacomo Leopardi. The Park's fauna, too, is particularly rich and interesting. There are a number of different paths running through the National Park, that differ according to the landscape that they take in and the level of difficulty in following them. For those who enjoy trekking, the Vesuvius Park Authority has created 9 routes divided into 4 different groups: agricultural (route 7), panoramic (route 6), educational (route 9) and circular (routes 1-5 and route 8). The 'historic' climb, however, is the ascent to the crater, which begins in Herculaneum and is 4 kilometres long. It takes 3 hours to reach the altitude of 1,170 metres, at which point the crater's imposing chasm opens out, some 600 metres in diameter and 200 metres deep. Many have taken on the climb, from Chekhov, who saw it as a struggle ("What an agonising business it is climbing up Vesuvius! You go on and on and on, and it is still a long way to the top") to Chateaubriand, who was



sante sia per le meravigliose vedute sul golfo che per l'ambiente naturale suggestivo. Il primo tratto di strada sale attraverso i vigneti. Da quota 1017 metri si deve proseguire a piedi, su un sentiero segnato su scorie laviche che giunge all'orlo del cratere. L'agricoltura vesuviana, grazie al suolo lavico ricco di minerali, all'ottimo drenaggio e al clima mediterraneo, è unica per varietà di produzioni e per originalità di sapori. Prodotti tipici sono le albicocche, le ciliege, e i famosi pomodorini a piennolo (a pendolo).

Alle falde del vulcano sono coltivate l'uva Falanghina del Vesuvio, la Coda di Volpe (chiamata localmente Caprettone) e il Piediroso del Vesuvio, dalle quali si ricava il famoso Lacryma Christi, un vino dall'odore gradevolmente vinoso e dal sapore secco e aromatico.

L'ottima uva catalanesca da tavola si coltiva alle falde del Monte Somma, ed è molto diffusa la produzione del miele. Una menzione a parte merita l'Osservatorio Vesuviano, la più antica istituzione scientifica dedicata allo studio dei vulcani: fu fondato nel 1841. La sede originaria, un elegante edificio di gusto neoclassico, è sul Vesuvio, tra Ercolano e Torre del Greco, a 608 metri di quota. Attorno al 1970 in seguito alla costruzione poco più a valle di un edificio più consono alle esigenze della ricerca moderna, la cosiddetta sede storica diviene naturalmente il luogo destinato alla conservazione delle preziose collezioni mineralogiche, strumentali e artistiche, oltre che di una ricca biblioteca storica;

one of the most daring ("Here I am at the summit of Vesuvius. I write sitting at its mouth and I am ready to descend in to the depths of the crater").

The journey to the top can also be made by bus or by car. The easiest way to reach the summit is to leave from Herculaneum, Ottaviano or Somma Vesuviana. The road going up from Herculaneum is the most interesting, for both the wonderful views of the Bay of Naples and for its spectacular natural surroundings. The first stretch of road goes up through vineyards. From 1,017 metres to the summit, the journey must be continued on foot, over a path of lava ash that ends at the crater's edge. With its soil rich in minerals, excellent drainage and the Mediterranean climate, Vesuvian agriculture is unique in its wide range of produce and the originality of its flavours. Among the most celebrated local products are apricots and cherries, as well as the famous 'a piennolo' cherry tomatoes.

The slopes of the vulcano are used to cultivate Vesuvius' Falanghina, Coda di Volpe (known locally as 'Caprettone') and Piediroso del Vesuvio grapes, which together make the famous Lacryma Christi, a wine with an agreeably strong bouquet and with a dry and aromatic flavour.

As for grapes to eat, the excellent Catalanesca grape is grown on the slopes of Monte Somma, while the production of honey is also very common.

The Vesuvian Observatory deserves a separate mention. Founded in 1841, it is the world's oldest scientific institution dedicated to the study of volcanoes. The



queste, organizzate nella forma di mostra permanente, conducono il visitatore attraverso un affascinante percorso nel mondo dei vulcani. Torre del Greco è inoltre sinonimo di corallo da quasi due secoli. I famosi maestri artigiani creano ancora ornamenti splendidi lavorando questo materiale preziosissimo. Un'altra tradizione antica è la lavorazione di lava del Vesuvio: una pietra dura, compatta, di colore nero ma in grado di assumere sfumature dal grigio all'argento.

original seat of the institution, an elegant neoclassical building, is on Vesuvius, between Herculaneum and Torre del Greco, at a height of 608 metres. In around 1970, after the construction of a building further down the valley that was more in keeping with the rigours of modern research, the historic building naturally became the base for conservation of precious collections of minerals, instruments and art, as well as a rich and historic library. These collections have been set up as a permanent exhibition, and take the visitor on a fascinating journey through the world of volcanoes.

Torre del Greco has been a byword for coral for almost two centuries. The famous master craftsmen still make wonderful ornaments with this most precious of materials. Another old tradition is the manufacture of lava from the Vesuvius, a hard and compact rock, which although black in colour, is able to take on tones ranging from grey to silver.



Ercolano - Terme suburbane

Herculaneum - Suburban Thermae

ERCOLANO E I SUOI TESORI

HERCULANEUM AND ITS TREASURES

Ercolano è un comune della provincia di Napoli di quasi 60mila abitanti. Città famosa per i suoi scavi archeologici che, con quelli di Pompei e Oplontis, dal 1997 fanno parte dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.

Il 24 agosto del 79 d.C. il Vesuvio si risvegliò dopo un lunghissimo sonno, cogliendo di sorpresa le popolazioni dell'area. L'eruzione fu apocalittica: la vita ai piedi del vulcano fu cancellata. Delle città scomparse si perse perfino la memoria.

Dopo 1700 anni, le cittadine vesuviane tornarono alla luce, offrendo all'umanità i due più importanti siti archeologici del mondo: Ercolano e Pompei.

I primi scavi sono stati quelli nell'area di Ercolano, nel XVIII secolo. Difatti nel 1709 il principe d'Elboeuf, facendo scavare un pozzo in una delle sue ville, si imbattè per caso nelle strutture del teatro; re Carlo di Borbone ordinò nel 1738 l'inizio ufficiale degli scavi. A quel tempo si procedeva con tecniche che oggi di-

Herculaneum is a town of some 60,000 people in the province of Naples. The town is famous for its archaeological excavations and, along with Pompeii and Oplontis, has been a UNESCO Heritage site since 1997.

On 24 August in the year 79AD, Vesuvius awoke from the longest of slumbers, catching the local population completely by surprise. The eruption was apocalyptic: all life at the foot of the volcano was wiped out, and even the memory of the lost cities soon faded.

1,700 years later, the Vesuvian towns returned to the spotlight, providing the world with its two most important archaeological sites, Herculaneum and Pompeii.

The first excavations to be carried out were in the Herculaneum area in the eighteenth century. In 1709, the Prince of Elboeuf, who was digging a well in one of his villas, chanced upon the town's theatre. At the time, work was carried out using techniques that would now be conside-



Ercolano - Casa dell'erma di bronzo
Herculaneum - House of the Bronze Herma



Ercolano - veduta degli scavi
Herculaneum - View of the excavations

remmo approssimative, scavando pozzi e cunicoli e in realtà distruggendo talvolta quel che si voleva portare alla luce e conservare. Fu subito evidente, comunque, la straordinaria importanza dei ritrovamenti, che testimoniavano l'antichità romana in tutta la sua attualità e le sue manifestazioni, anche le più minute. Oggi, con il raffinarsi delle tecniche di scavo, sempre meno distruttive e invasive, è possibile accedere anche a luoghi, quali il teatro di Ercolano che, come la maggior parte di questi siti, si trova ancora al di sotto del centro abitato (e peraltro densamente popolato). Inoltre il progresso tecnologico rende possibile una ricostruzione sempre più analitica dell'aspetto originario dei luoghi, come giardini e spazi verdi.

A differenza di Pompei, sepolta da uno strato di cenere e lapilli, Ercolano fu sommersa da una colata di fango e lava spessa fino a 25 metri. Proprio il fango ha preservato i materiali, sigillando tutto: il legno, le stoffe e i cibi hanno subito una lenta trasformazione, rimanendo però inalterati dentro il loro involucro, quasi pietrificati.

La sorpresa più clamorosa è stata la scoperta, ad oltre 20 metri di profondità, della maestosa Villa dei Papiri, ampia come una dimora imperiale: la fastosa residenza patrizia, con un fronte mare di

red coarse, with the digging of wells and tunnels sometimes destroying the very structures that were supposed to be discovered and preserved. It was immediately obvious, however, that the find, which gave an idea of Roman antiquity in all its forms, even the most minute, was one of extraordinary importance. Today, with excavation techniques that are not only more refined but also less destructive and invasive, it is even possible to reach sites such as the theatre of Herculaneum, which, like most other ruins, is situated underneath the inhabited – and densely populated – modern town. Moreover, technological advances have allowed for the original appearance of the sites to be more analytically reconstructed, as is clear from the various gardens and green spaces.

Unlike Pompeii, which was buried under a layer of ash and lapilli, Herculaneum was submerged by a mud and lava flow measuring up to 25 metres deep. It is the mud that preserved the materials, effectively sealing everything in its path. Wood, fabrics and foods underwent a slow transformation, but remained unaltered within their casings, almost petrified.

One of the most dramatic surprises was the discovery, at a depth of over 20 metres, of the majestic Villa dei Papiri,



Ercolano - scavi: particolare di botteghe

Herculaneum - Excavations: workshops (detail)

250 m, si trova a ovest degli scavi. Da essa fu estratto il patrimonio di sculture in bronzo e in marmo (oggi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli) e la biblioteca di papiri (più di 1800 testi di argomento filosofico, ora alla Biblioteca Nazionale di Napoli).

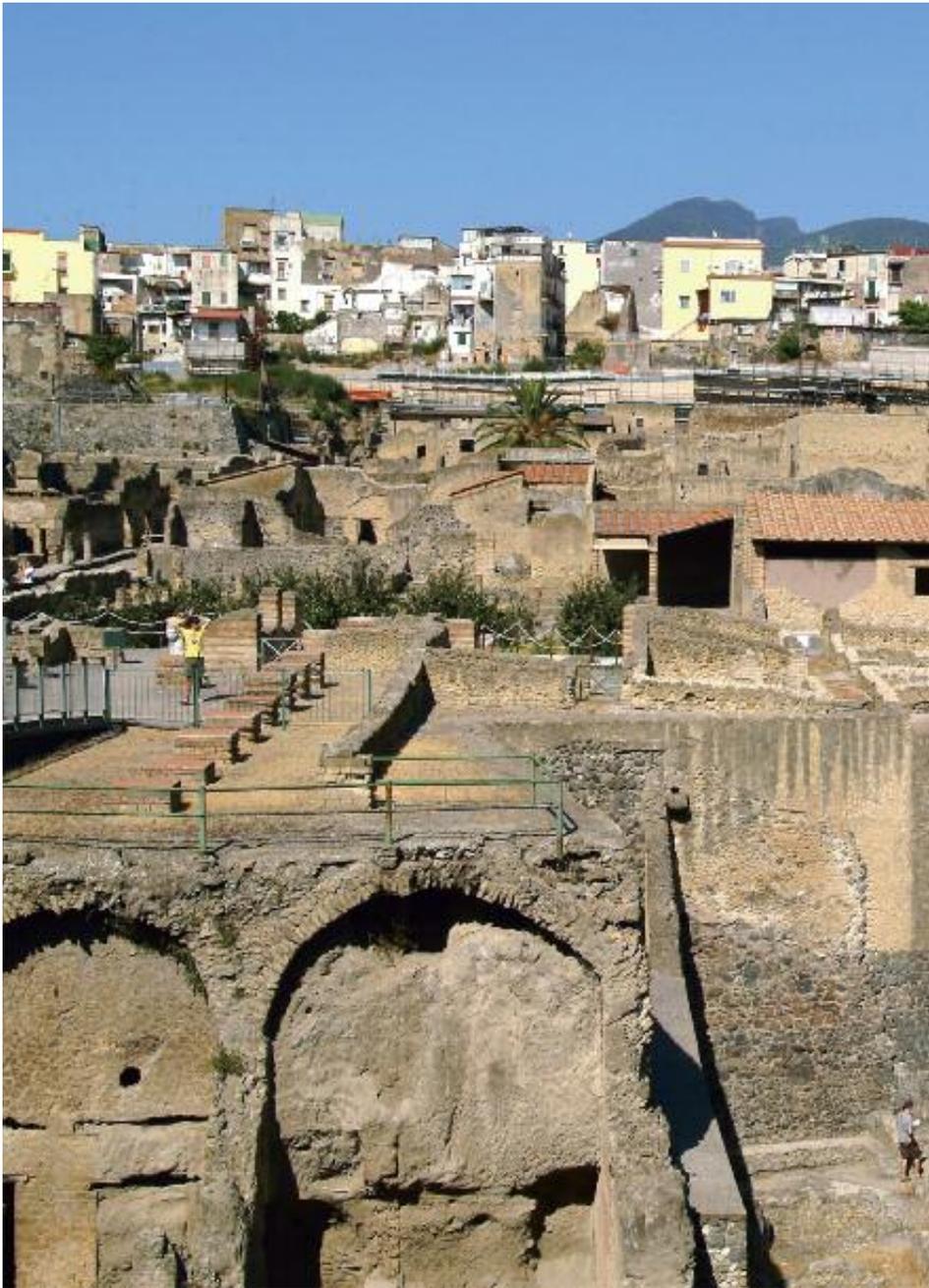
Nel 1927 iniziò lo scavo delle abitazioni e degli edifici pubblici: a nord si raggiunge il Foro, centro della vita economica, sociale e politica, a est la Palestra, a sud le Terme suburbane. A Herculaneum i ricchi Romani passavano le vacanze, come testimoniano le ville rivolte scenograficamente verso il mare. Le strade, pavimentate con lava vesuviana o calcare, delineano il caratteristico impianto a insulae (isole).

Una delle più belle dimore della città è la casa dell'Atrio a mosaico, che deve il suo nome al bel pavimento bianco e nero. Nel giardino della lussuosa casa dei Cervi sono state ritrovate statue di

which is as large as an imperial residence. The sumptuous patrician residence, with its own 250-metre long sea-front, is on the western side of the excavations. The villa housed a series of bronze and marble sculptures (which today can be found at the National Archaeological Museum in Naples) as well as the papyrus library (over 1,800 philosophical texts, now in the Naples National Library).

In 1927, excavations began on houses and public buildings. In the north was the Forum, the centre of economic, social and political life, in the east was the Palestra, and in the south the suburban Thermae. Rich Romans would spend their holidays in Herculaneum, as is shown by the villas that look out to sea. The roads, paved with Vesuvian lava or limestone, give the outline of a typical insular layout.

One of the town's prettiest residences is



Ercolano - scavi: panorama

Ercolano - Excavations: landscape





Ercolano - veduta degli scavi

Herculaneum - View of the excavations

cervi assaliti da cani. Le Terme del Foro, risalenti al I secolo, erano i principali bagni pubblici della città; sono divise in settore maschile ed in settore femminile. La pavimentazione a mosaico, giunta fino a noi in ottimo stato di conservazione, raffigura animali marini ed è identica in entrambi i settori.

Nella casa del mobilio carbonizzato si conserva ancora al suo posto il mobilio in legno, composto da un letto triclinare e una piccola mensa. La casa del mosaico di Nettuno e Anfitrite, con annessa bottega, ha un atrio grandioso e la più bella decorazione a mosaico della città. La casa di Argo, a due piani, ha un giardino circondato da un portico a colonne. Interessante la Casa dello scheletro (qui rinvenuto nel 1831), per le decorazioni parietali e pavimentali.

Della parte pubblica, oltre al Foro, attraversato dalla strada principale (decumanus maximus), si è scavato il Sacello degli Augustali, decorato da affreschi.

the House of the Mosaic Atrium, which owes its name to its beautiful black and white floor. In the garden of the luxurious House of the Deer, statues were found of deer being attacked by dogs. The Thermae of the Forum, which date back to the first century, were the main public baths in the town, and are divided into male and female sections.

The mosaic floor, which has reached the present day in excellent condition, depicts sea animals and is identical in both sections. In the House of the Carbonised Furniture, the wooden articles – a triclinium bed and a small table – remain in their original place. The House of Neptune and Amphitrite, and its adjoining tavern, boasts a grand atrium and the most beautiful mosaics in the town. The House of Argus, which is on two floors, has a garden surrounded by a columned portico, while the decorations on the walls and floors of the House of the Skeleton (discovered in 1831) are fascinating.



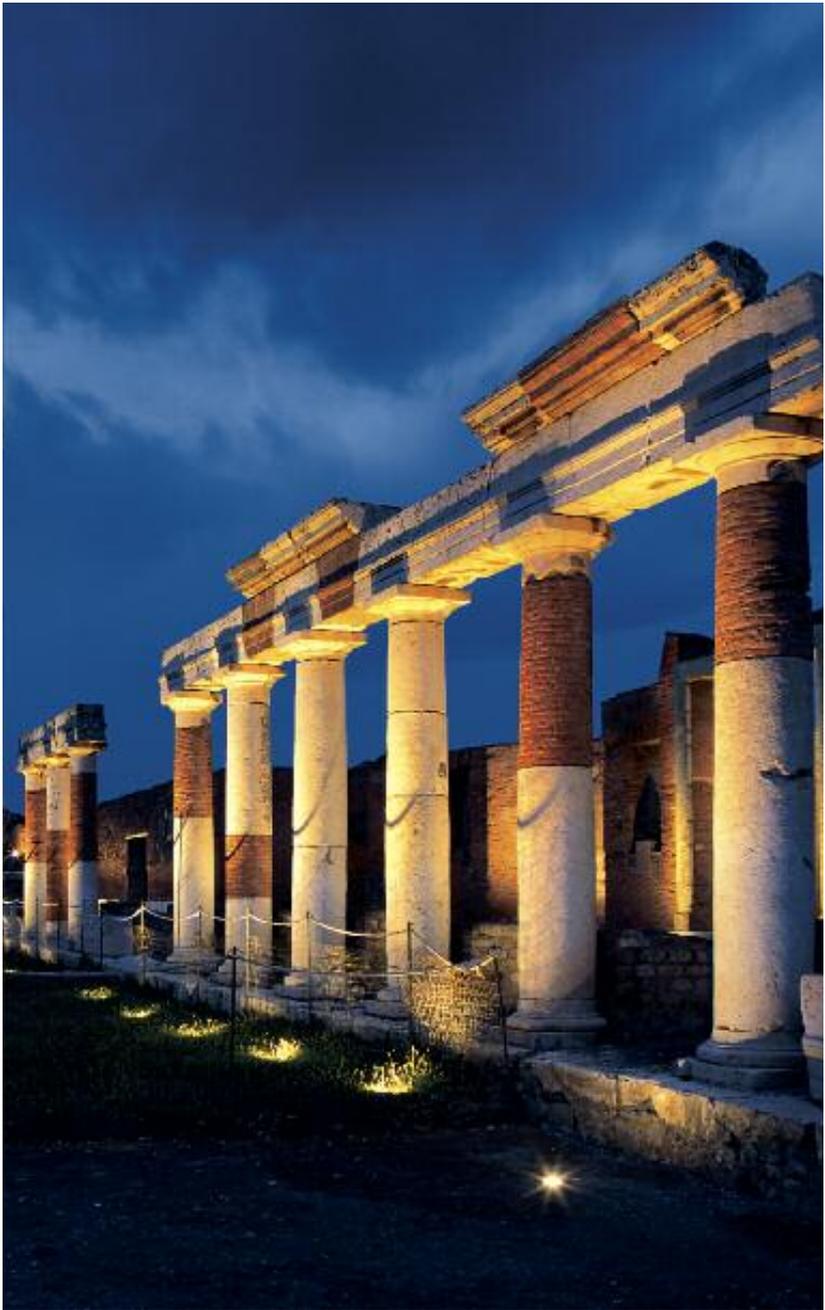
Ercolano - Villa Ruggiero (particolare)
Herculaneum - Villa Ruggiero (detail)

Lungo il decumano, dei portici fanno pensare a un luogo pubblico di riunione per i cittadini, probabilmente la Basilica. Notevole la Palestra, un grandioso edificio di età augustea, con una piscina scoperta, al centro della quale c'è una fontana in bronzo raffigurante un'idra. Fuori dalle mura si possono ammirare le Terme suburbane, in prossimità delle quali furono rinvenuti i resti degli abitanti; queste terme non erano suddivise in settori, anzi secondo gli storici erano praticate solo dagli uomini. La Villa dei Papiri, solo parzialmente scavata, è visitabile; il Teatro, di età augustea e della capacità di circa 2500 spettatori, è ancora sepolto e raggiungibile con una scala di 72 gradini scavata nel banco di detriti solidificati che ricoprì la città. La visita agli scavi di Ercolano richiede circa mezza giornata.

Ercolano possiede inoltre alcuni degli esempi più belli di tutto il vasto patrimonio architettonico delle ville settecentesche, per lo più situate sull'attuale Corso Resina: Villa Campolieto, Villa Favorita, Villa Durante, Villa Aprile, Villa Signorini ed altre.

In terms of public buildings, aside from the Forum, which is crossed by the main road ('decumanus maximus'), the ritual temple of Sacellum of the Augustales, which is decorated with frescoes, has been excavated. Along the decumanus, porticoes suggest a space for public meetings for citizens, likely to be the Basilica. The Palestra, a grand Augustan building, is particularly noteworthy, with its outdoor pool in the centre of which stands a bronze fountain depicting a hydra. Outside the walls lie the suburban Thermae, near which the remains of the town's inhabitants were discovered. These Thermae were not divided into sections, and instead, historians say, were frequented only by men. The Villa dei Papiri, though only partially excavated, can be visited, while the Theatre, which dates back to the Augustan period and held about 2,500 people, is still buried and can be accessed by a staircase of 72 steps dug into the bed of solidified debris that covers the town. A visit to the Herculaneum excavations takes about half a day.

Herculaneum also boasts some of the most beautiful examples of the vast architectural heritage of the eighteenth-century villas, most of which are found on today's Corso Resina: Villa Campolieto, Villa Favorita, Villa Durante, Villa Aprile, Villa Signorini and others.



Pompei - vista notturna degli scavi

Pompeii - Night-time view of the excavations

POMPEI, LA CITTÀ SEPOLTA

POMPEII, THE BURIED CITY

Pompei, scavata per circa quattro quinti del suo territorio urbano, è il sito archeologico più suggestivo e famoso del mondo. Il centro romano che si visita oggi è in realtà "figlio" di un altro, più antico, fondato all'inizio del VI secolo a.C. dagli Osci, genti italiche cui si sovrapposero successivamente i Sanniti. La città italica ha lasciato moltissime tracce di sé.

L'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. seppellì la città sotto una coltre di cenere e lapilli spessa 6-7 metri. La maggior parte degli abitanti, fuggiti dalle case, trovarono la morte sul litorale. I pochi rimasti, nella vana speranza di salvarsi nei sotterranei delle abitazioni, morirono asfissati: i calchi dei loro corpi in agonia, ottenuti colando gesso liquido nelle cavità lasciate dai corpi nello strato di cenere, sono una commovente testimonianza della tragedia.

Passeggiare per gli scavi pompeiani è un'esperienza unica. È come compiere un viaggio nel tempo: si respira l'atmosfera della vita nell'antichità, quella pubblica, e soprattutto quella privata. L'aspetto più sorprendente infatti è l'alto numero di case, lussuose o umili, conservate con tutto il corredo di botteghe, osterie, forni. Ancora più impressionante il fatto che molte suppellettili

With roughly four fifths of its urban area excavated, Pompeii is the most famous and most evocative archaeological site in the world. The Roman centre that can be visited today is in fact descended from another older site, which was founded at the beginning of the 6th century BC by the Oscans, an Italic people succeeded by the Samnites. Numerous traces of the Italic city remain to this day.

The eruption of Vesuvius in 79 AD buried the city under a blanket of ash and lapilli that was 6 to 7 metres thick. Most of the inhabitants of the city, having fled their homes, died on the seashore. The few who were left, in the vain hope of saving themselves in the underground passages beneath their houses, suffocated. The moulds of their dying bodies, which were obtained by pouring liquid chalk into the cavities left in the layer of ash by their bodies, are a moving illustration of the tragedy.

Walking around the Pompeian excavations is a unique experience. It is reminiscent of a journey through time, and provides the opportunity to take in the atmosphere of public and especially private life in antique times. The most surprising aspect is the number of houses, both luxurious and humble, still preserved and complete with their workshops, inns and



Pompei - terme
Pompeii - Thermae



Pompei - Villa dei Misteri: affreschi (particolare)
Pompeii - Villa of the Mysteries: frescoes (detail)

siano rimaste intatte, permettendoci di penetrare gli aspetti più intimi della vita degli antichi. D'estate la Soprintendenza Archeologica di Pompei, in collaborazione con la Regione Campania e l'Assessorato ai Beni Culturali, organizza passeggiate notturne negli scavi. Lungo il percorso vengono svelati i luoghi più suggestivi della Pompei notturna, con il sottofondo delle musiche di Ennio Morricone. Uno spettacolo multimediale ricostruisce le drammatiche fasi dell'eruzione.

Il Foro era il centro politico, amministrativo e commerciale della città: una grande piazza rettangolare (38x142 metri), pavimentata in travertino e cinta su tre lati da un porticato. Sulla piazza si affacciano il Capitolium (il tempio dedicato a Giove), il Tempio di Apollo, costruito attorno al III sec. a.C. e formato da un portico con 48 colonne ioniche, e la Basilica, il più importante edificio pubblico, sede del tribunale e centro della vita economica.

Sul Foro si affacciano anche il Tempio di Vespasiano, dedicato al culto imperiale, i Granai dove si raccoglievano i cereali per la vendita, e il Macellum, il mercato coperto dei generi alimentari freschi, come carne e pesce, con tabernae (cioè botteghe) all'interno. Vi-

ovens. More impressive is the fact that many furnishings have remained intact, allowing us an insight into the more intimate side of this ancient people. In the summer, the Archaeological Board of Pompeii, in collaboration with the Campania Region and the Department of Cultural Heritage, organise night-time walks through the excavations. The tour takes in some of the most evocative parts of Pompeii by night, and features the music of Ennio Morricone. A multimedia show reconstructs the drama of the eruption. The Forum was the political, administrative and commercial centre of the city, a large rectangular square (38x142 metres) paved with travertine and enclosed on three sides by colonnades. The square is home to the Capitolium (the temple dedicated to Jupiter), the Temple of Apollo, built around the 3rd century BC and shaped by a portico with 48 Ionic columns, and the Basilica, the most important public building, which housed the Tribunal and was the centre of economic life.

Also by the Forum are the Temple of Vespasian, which is dedicated to the imperial cult, the Granaries, where cereals were collected to be sold, and the Macellum, the covered market selling fresh produce, such as meat and fish, with ta-



Pompei - Villa dei Misteri: affreschi (particolare)

Pompeii - Villa of the Mysteries: frescoes (detail)

cino si trovano le Terme del Foro, divise in sezione maschile e femminile, con il riscaldamento centrale in comune.

La più importante arteria cittadina era la via dell'Abbondanza (il nome è moderno, come tutti quelli di Pompei), su cui si affacciavano botteghe artigiane, osterie, locande, tintorie. Su questa strada si trovano le Terme Stabiane, il più antico impianto pompeiano. Vicino c'è il notissimo lupanare, un edificio a due piani la cui destinazione è rivelata da esplicite pitture erotiche e dai graffiti. Tra le abitazioni, la casa del Fauno è la più bella per l'eleganza delle sue architetture e per i famosi mosaici che la impreziosivano come quello raffigurante "La battaglia di Alessandro e Dario", un capolavoro oggi al Museo Archeologico di Napoli.

La casa dei Vettii è celebre per gli splendidi affreschi che adornano le pareti; ap-

bernae (taverns) tucked inside. The Forum Thermae are nearby, too, and are divided into different sections for men and women, with central heating common to both.

The most important artery of the city was Via dell'Abbondanza (a modern name, like all of those in Pompeii), which was home to craftsmen's workshops, taverns, inns and dyers' shops. The street is also home to the Stabian Thermae, the oldest building in Pompeii. Nearby is the famous brothel, a two-floor building whose function is betrayed by explicit and erotic wall paintings and writings. Of the houses, the House of the Faun is the most beautiful due to its architecture and its famous mosaics, such as the famous Alexander Mosaic, which depicts a battle between Alexander the Great and Darius III of Persia, a masterpiece now housed in the National Archaeological Museum of Naples.

The House of the Vettii is famous for the



Pompei: scavi

Pompeii - Excavations





Napoli - Museo Archeologico Nazionale: mosaico della battaglia di Alessandro e Dario (particolare)
 Naples - National Archaeological Museum: mosaic of the battle of Alexander and Darius (detail)

parteneva a due mercanti, Aulo Vettio Restituto e Aulo Vettio Conviva. Dalla casa di Menandro, che deve il suo nome a una pittura raffigurante il commediografo greco Menandro, proviene una ricchissima collezione di suppellettili d'argento di qualità eccezionale (oggi al Museo Archeologico di Napoli). Uno dei più importanti edifici di Pompeii è la Villa dei Misteri, celebre soprattutto per i suoi dipinti. Il più conosciuto è il grandissimo affresco che dà il nome alla casa: ventinove figure a grandezza naturale raffigurate a colori vivaci su fondo rosso, forse una scena d'iniziazione al culto dionisiaco o ai misteri orfici.

Al Foro si contrappone il quartiere dei teatri, cuore pulsante delle attività culturali e religiose pompeiane, realizzato nel II secolo a.C. Nel quartiere dei teatri sono tornati alla luce il Teatro Grande, dove d'estate si organizzano spettacoli, ed il piccolo Odeion. Vicino, il bel Tempio

splendid frescoes that adorn the walls. The house belonged to two merchants, Aulus Vettius Conviva and Aulus Vettius Restitutus. The House of Menander, which takes its name from a painting depicting the Greek playwright, contained a very rich collection of silver furnishings of exceptional quality, which is now housed in the National Archaeological Museum of Naples. One of the most important buildings in Pompeii is the Villa of Mysteries, which is especially famous for its paintings. The most famous is the huge fresco which gives the house its name, and which features twenty-nine life-size figures depicted in vivid colours on a red background, perhaps an initiation scene to the cult of Dionysus or to the Orphic Mysteries. The Forum is contrasted by the theatre area, the epicentre of cultural and religious activities in Pompeii, built in the 2nd century BC. In the theatre quarter, the



Pompei - gli scavi

Pompeii - Excavations

di Iside. Un'epigrafe dimostra che l'Anfiteatro, che ospitava giochi tra gladiatori e lotte con gli animali, è il più antico tra quelli che conosciamo.

Accanto all'Anfiteatro c'è la Palestra Grande, costruita sotto Augusto e usata per gli esercizi ginnici. Consiste in una vasta area quadrata circondata da portici, con al centro una piscina attrezzata anche per i tuffi.

Particolarmente emozionante al tramonto la visita alla via dei Sepolcri, la strada fiancheggiata da monumenti funebri che conduceva verso Ercolano. La visita agli scavi di Pompei richiede almeno una giornata.

Oggi Pompei è una moderna realtà con le sue strutture turistiche, alberghi, campeggi, ristoranti, pizzerie, bar, pub e negozi vari. E' una città cosmopolita, meta di un notevole flusso turistico dall'Italia e dall'estero. Molti di questi turi-

Grand Theatre, where shows were put on in summer, and the small Odeion, have been excavated. Close by is the beautiful Temple of Isis. An epigraph shows that the Amphitheatre is the oldest building of its kind known to us.

Next to the Amphitheatre is the Great Palestra, which was built under Augustus and used for gymnastics. It is a vast square area surrounded by porticoes, with a central pool and diving board.

A sunset visit to Via dei Sepolcri, a street flanked by funereal monuments that leads to Herculaneum, is particularly exciting. A visit to excavations at Pompeii takes at least a day.

Today Pompeii is a modern town set up to host tourists, with hotels, campsites, restaurants, pizzerias, bars, pubs and shops. It is a cosmopolitan place, the destination for a significant number of tourists from Italy and abroad. Many of



Pompei - gli scavi
Pompeii - Excavations



Pompei - botteghe
Pompeii - Inns

sti che soggiornano in città non solo la visitano, ma la utilizzano anche come base per le loro escursioni, nelle tante e vicine località turistiche, facilmente raggiungibili sia con il proprio veicolo che con il trasporto pubblico. Con decreto del 1997 Pompei è stata iscritta nell'albo dei siti che sono ritenuti Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO.

Vicino Pompei, all'interno dell'attuale territorio comunale di Torre Annunziata, a Oplontis, antico quartiere suburbano di Pompei, distrutto dall'eruzione del 79 d.C., è stata ritrovata una villa forse appartenuta a Poppea Sabina, seconda moglie dell'imperatore Nerone. Si tratta di uno dei più grandiosi e meglio conservati esempi di villa d'otium (metà del I sec. a.C.). In parte abbandonata all'epoca dell'eruzione, perché in restauro a causa del terremoto del 62 d.C., la villa per la decorazione e la bellezza del panorama non aveva nulla da invidiare alle residenze imperiali. L'apparato decorativo di sculture e splendidi affreschi è strabiliante.

the tourists who visit the town not only visit Pompeii, but use it as a base for excursions to the numerous tourist towns nearby, which are easily accessible both by private means and by public transport. Since the 1997 decree, Pompeii has featured in the UNESCO list of World Heritage Sites.

Near Pompeii, in the area today known as Torre Annunziata, a villa perhaps belonging to Poppea Sabina, second wife of the Emperor Nero, has been found. The discovery was made in Oplontis, in the old suburban quarter of Pompeii, which was destroyed by the eruption of 79 AD. It is one of the grandest and best preserved examples of 'otium' villas (dating from the middle of the first century BC). After being partly abandoned at the time of the eruption, due to restoration works following the earthquake of 62 AD, the villa's decoration and spectacular view meant that it had no reason to envy even imperial residences. The sculptures and frescoes in the villa are astonishing.



Pompei - Terme

Pompeii - Thermae



Portici - Reggia: interni

Portici - Reggia: Interiors

PORTICI E NOLA

PORTICI AND NOLA

LA REGGIA DI PORTICI E LE VILLE DEL MIGLIO D'ORO

Il Miglio d'Oro è un tratto di strada che va da Portici a Torre Annunziata, fiancheggiato da ville stupende. L'aristocrazia napoletana cominciò a costruirle nel '700 per imitare il re Carlo di Borbone, che si era fatto edificare a Portici un magnifico palazzo. Nacque così uno dei patrimoni architettonici e storici più importanti dell'area, il Miglio d'Oro delle Ville Vesuviane.

Il Palazzo Reale di Portici, progettato come dimora estiva del re Carlo di Borbone, assunse in breve una duplice destinazione: residenza reale e sede del Museo Ercolanese (dove erano conservati gli oggetti portati alla luce dagli scavi di Ercolano). Oggi la reggia è sede della Facoltà di Agraria. Nel corpo principale della reggia, interessanti alcuni ambienti affrescati del piano nobile. Molto bello il parco, meta prediletta degli abitanti di Portici. Ferdinando IV vi fece costruire il "fortino" (copia ridotta della "Fortezza di Capua") per rendere più realistiche le esercitazioni militari. Le Ville Vesuviane (ben 121), meta di villeggiatura dell'aristocrazia borbonica, furono costruite con gusto scenografico e rivolte verso i bei panorami del golfo.

THE REGGIA DI PORTICI AND THE VILLAS OF THE GOLDEN MILE

The Golden Mile is a stretch of road that runs from Portici to Torre Annunziata, and is lined with stunning villas. The Neapolitan aristocracy began building in the eighteenth century in imitation of the Bourbon King Charles III, for whom a magnificent palazzo had been built in Portici. This is how one of the area's most important pieces of architectural and historical heritage, the Golden Mile of Vesuvian Villas, came into being.

The Reggia di Portici (the Royal Palace of Portici), which was designed to be the summer residence of King Charles III, quickly took on a dual function: royal residence and home to the Museum of Herculaneum (where objects that had been found in excavations in Herculaneum were preserved). Today, the Reggia is home to the Faculty of Agriculture. In the main body of the building, a number of the frescoed rooms on the piano nobile are of particular interest. The park, a favourite destination for the inhabitants of Portici, is delightful. Ferdinand IV had the 'fortino' (a scaled down copy of the fortress of Capua) built to make military exercises more realistic. The Vesuvian Villas, of which there are



Ercolano - Villa Campolieto: interno
Herculaneum - Villa Campolieto: interiors



Portici - Granatello
Portici - Granatello

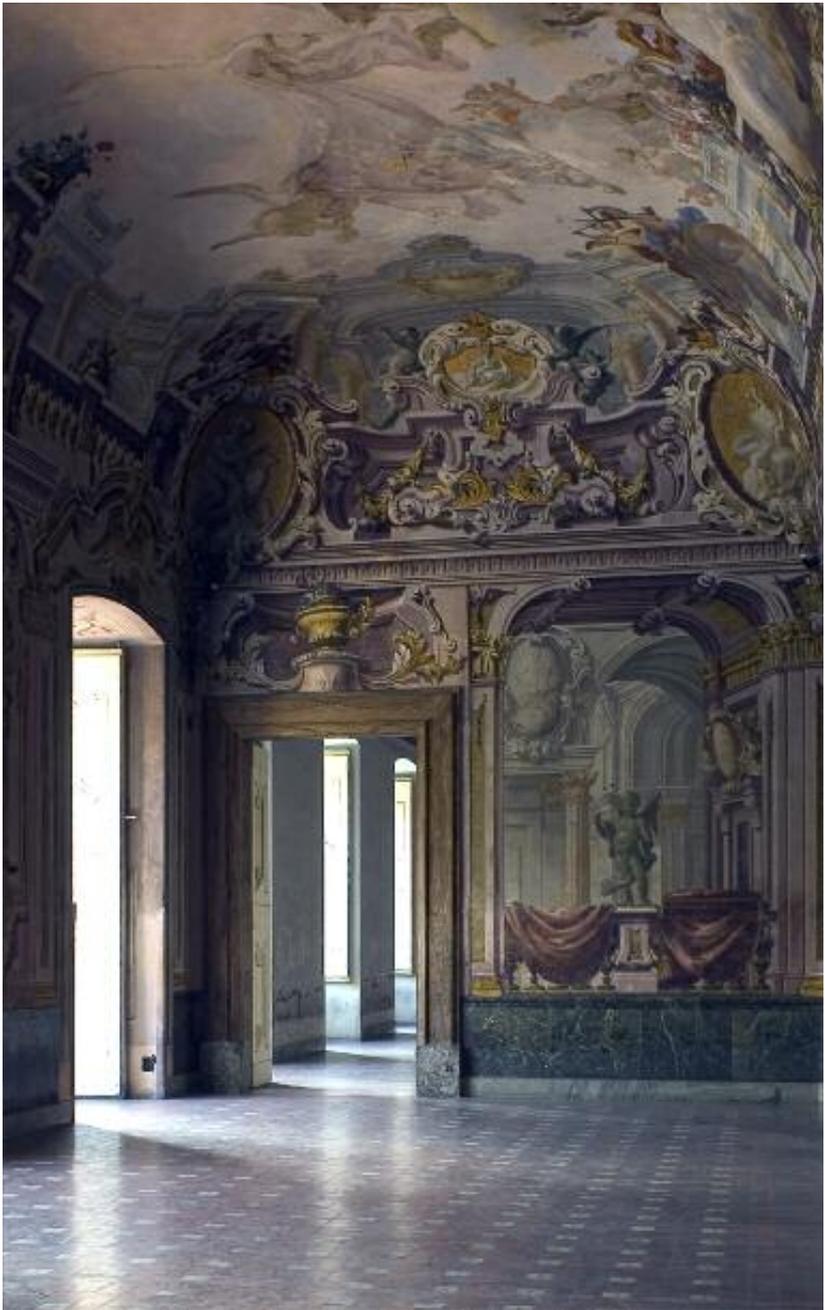
Nella maggioranza dei casi presentavano parchi spettacolari, ornati con chioschi, boschetti, fontane, panchine, laghetti, orti e busti di marmo; talvolta avevano giardini aromatici, arricchiti di essenze mediterranee ed esotiche alquanto rare, ad imitazione di quanto accadeva per la Reggia di Portici. Spesso nella progettazione del parco, ci si orientava sui modelli francesi ampiamente pubblicizzati in tutta Europa. Dopo l'Unità d'Italia si avviarono a una progressiva decadenza; molte sono state restaurate di recente.

A Ercolano merita una visita Villa Campolieto, la più famosa, opera di Luigi e Carlo Vanvitelli. È rinomata per la bellissima esedra aperta sul golfo, dove durante la stagione estiva si svolge il "Festival delle Ville Vesuviane", manifestazione internazionale di teatro, musica e danza. Gli spettacoli hanno luogo anche in altre ville del Miglio d'Oro, come la Favorita, realizzata nel 1768 da Ferdinando Fuga, con il bel parco sul mare. Questa villa fu abbellita con un parco dei giochi e macchine per esercizi di ginnastica, che venivano aperti al pubblico durante i giorni di festa dei mesi estivi, determinando una grande affluenza di popolo.

121, were the favourite holiday destination of the Bourbon aristocracy. They were built with a taste for spectacular scenery and provide beautiful views of the Gulf of Naples as a result. Most of the villas contained spectacular gardens, complete with cloisters, thickets, fountains, benches, lakes, vegetables and a number of marble busts. Sometimes the gardens had a particularly aromatic flavour, with rare Mediterranean and exotic essences imitating those of the Reggia di Portici. The designs for the gardens were often based on the French model, which was well publicised throughout Europe. After the unification of Italy, they gradually began to decay, with many of them only recently restored.

Herculaneum's Villa Campolieto, the most celebrated, is certainly worth a visit. Built by Luigi and Carlo Vanvitelli, it is well known for its beautiful Gulf-facing exedra, where the international theatre, music and dance event 'Festival delle Ville Vesuviane' takes place during the summer.

Shows also take place in other villas in the Golden Mile, such as La Favorita, which was built in 1768 by Ferdinando Fuga and features a wonderful sea-facing garden. This particular villa was made even more attractive by the installation of a playground and gymnastic



Portici - Reggia



Nola - Museo Archeologico
Nola - Archaeological museum



Nola - Palazzo Orsini

NOLA E LE BASILICHE DI CIMITILE

Tra le città della pianura fertilissima che si estende attorno al Vesuvio, vale la pena fare una sosta a Nola.

Da non perdere il Museo Storico Archeologico, sito in pieno centro storico, nelle sale dell'ex convento delle Canossiane e che raccoglie ed espone una parte dell'immenso patrimonio archeologico ed artistico che l'area nolana possiede; corredi funerari, vasi, suppellettili ed altri oggetti testimoniano la ricchezza di Nola dall'VIII sec. a.C. all'inizio dell'età medioevale. Nel Museo sono inoltre conservati reperti risalenti all'età del bronzo antico (circa quattromila anni fa) ritrovati in un insediamento non lontano dalla città, seppellito dalla grande eruzione detta delle "Pomici di Avellino", del 1900 a.C. Nell'atrio è esposto il Cippus Abellanus, un blocco di pietra che porta scolpito sulle due facce, in scrittura osca, un trattato federale tra Nola e Avella. Nel Museo Diocesano, adiacente alla Cattedrale sono esposti busti-reliquari in legno del '600 e codici miniati, oggetti d'arte sacra, ostensori, dipinti e sculture di grande pregio e valore artistico, che offrono un interessante ed inedito spaccato della storia di Nola e del suo territorio. Nel centro storico, in piazza Giordano Bruno, sorge

equipment, which were opened to the public during summer holidays, never failing to attract large crowds.

NOLA AND THE BASILICAS OF CIMITILE

Of all the towns on the fertile plains that stretch out around Vesuvius, Nola is certainly worth a visit.

The Museo Storico Archeologico (the Archaeological Museum) in the heart of the old town, is not to be missed. Situated in the former Canossian convent, the museum displays part of the vast archaeological and artistic heritage belonging to the Nola area. Funereal instruments, vases, furniture and a host of other objects illustrate the riches of Nola from the 8th century BC up until the beginning of the medieval period. The museum also houses exhibits dating back to the Bronze Age (around 4,000 years ago), which were found in a settlement close to the town, which itself had been buried by the large eruption of the so-called 'Pumices of Avellino' in 1900 BC. The atrium is the setting the Cippus Abellanus, a block of stone carved on both sides in Oscan writing, a federal treatise between Nola and Avella. In the Diocesan Museum, next to the cathedral, a number of 17th-century wooden reliquary busts are exhibited, together with illuminated manuscripts, sacred artefacts, monstrosities, paintings



Cimitile - Basiliche Paleocristiane

Cimitile - Paleochristian basilica

Palazzo Orsini, costruito tra il 1460 e il 1500, oggi sede del tribunale.

Interessanti le passeggiate sulle colline intorno alla città, dove si trovano il Seminario Vescovile, il Convento dei frati Cappuccini, le pittoresche rovine di Castel Cicala con il suo borgo e l'Eremo dei Camaldoli.

A pochi chilometri da Nola sorge la cittadina di Cimitile, divenuta famosa per il magnifico complesso di basiliche paleocristiane, luogo unico di cultura, archeologia, fede e storia. Il nome deriva da un cimitero in uso a partire dal II sec. d.C. Nei pressi della necropoli pagana, i primi cristiani seppellirono i loro morti e trovarono rifugio dalle persecuzioni. Qui fu sepolto san Felice, e intorno alla sua tomba si sviluppò un santuario.

Nel 394 il nobile Paolino, poi divenuto vescovo di Nola e santo, vi fece costruire una basilica. Intorno a questi luoghi sacri prese corpo nel tempo un complesso di almeno tredici edifici, dedicati ai santi Felice, Stefano, Tommaso, Ca-

and sculptures of great quality and artistic value, all of which offer an interesting and unusual insight into the history of Nola and the surrounding area. In the old town's Piazza Giordano Bruno stands Palazzo Orsini, which was built between 1460 and 1500 and is now home to the local justice court.

Walks in the hills surrounding the town throw up sights such as the Bishops' seminary, the Convent of the Capuchin Friars, the picturesque ruins of Castel Cicala and its village and the Camaldoli hermitage.

A few kilometres from Nola lies the town of Cimitile, which has become famous for its magnificent complex of early Christian basilicas, a unique site of culture, archaeology, faith and history. The name is derived from a cemetery that was first used in the second century AD. It was near the pagan necropolis where the first Christians buried their dead and sought refuge from persecu-



Cimitile - Basiliche Paleocristiane: mosaico
Cimitile - Paleochristian basilica: mosaic



Cimitile - Basiliche Paleocristiane: fregi marmorei
Cimitile - Paleochristian basilica: marble frieze

lionio, Giovanni, ai Martiri e alla Madonna degli Angeli. Si tratta di uno dei più affascinanti esempi di arte paleocristiana in Italia, comprendente basiliche, chiese, edicole, decorate da affreschi e mosaici.

Davanti alla Madonna dell'Arco termina il pellegrinaggio che porta ogni anno, il lunedì di Pasqua, una fitta schiera di devoti scalzi a percorrere un antico itinerario fino al Santuario di Maria Santissima dell'Arco (dal nome della contrada nel comune vesuviano di Sant'Anastasia, chiamata "Arco" per la presenza di un acquedotto romano).

Nel santuario un'enorme quantità di ex voto, accumulata nel corso dei secoli, tappezza le pareti.

tion. San Felice of Nola was buried here, and a sanctuary was developed around his tomb.

In 394, the nobleman Paolino, who would become Bishop of Nola and was later made a saint, had a basilica built here. Around these holy sites, a complex formed over time, consisting of at least thirteen buildings dedicated to saints Felice, Stefano, Tommaso, Calonio, Giovanni, to the Martyrs and to the Madonna degli Angeli. The complex is one of the most fascinating examples of early Christian art in Italy, and includes basilicas, churches, and aedicules decorated with frescoes and mosaics.

The area in front of the Madonna dell'Arco is the finishing point for the pilgrimage that every Easter Monday sees a dense crowd of barefooted devotees follow a very old route ending at the sanctuary of Maria Santissima dell'Arco (which comes from the name of an area of the Vesuvian town of Sant'Anastasia, called 'Arco' because of the presence of a Roman aqueduct).

The sanctuary has an enormous number of ex-votos covering the walls, which have been accumulated over the centuries.



Cimitile - Basiliche Paleocristiane

Cimitile - Paleochristian basilica



INFORMAZIONI UTILI
USEFUL INFORMATION



DA FARE E DA VEDERE

Da non perdere

Pompei - Ercolano - Salita al Vesuvio - Villa Campolieto

Area vesuviana in 1 giorno

Pompei - Parco Nazionale del Vesuvio

Area vesuviana in 3 giorni

Pompei ed Ercolano - Parco Nazionale del Vesuvio
Palazzo Reale di Portici - Ville Vesuviane del Miglio d'Oro
Santuario di Pompei

Shopping

Coralli e cammei - Oggetti in pietra lavica, rame, ferro battuto, vimini

In giro con i bambini

Pompei - Parco Nazionale del Vesuvio - Osservatorio Vesuviano
Parco della Reggia di Portici - Villa Bruno a San Giorgio a Cremano

Arte e archeologia

Pompei ed Ercolano - Oplontis - Reggia di Portici
Ville Vesuviane del Miglio d'Oro

Natura e parchi

Parco Nazionale del Vesuvio

Per i giovani

Granatello di Portici - Parco Nazionale del Vesuvio

Sapori e aromi

Albicocche vesuviane - Pomodorini del piennolo - Stocco di Somma Vesuviana - Vini del Vesuvio

Terme e benessere

Terme di Torre Annunziata

THINGS TO DO AND SEE

Not to be missed

Pompeii - Herculaneum - Climb up to Vesuvius - Villa Campolieto

Vesuvian area in 1 day

Pompeii - Vesuvius National Park

Vesuvian area in 3 days

*Pompeii and Herculaneum - Vesuvius National Park
Reggia di Portici (Royal Palace of Portici) - Vesuvian Villas of the Golden Mile
Sanctuary of Pompeii*

Shopping

Corals and cameos - Objects in lava stone, copper, wrought iron, wicker

For children

*Pompeii - Vesuvius National Park - Vesuvian Observatory
Gardens of the Reggia of Portici - Villa Bruno in San Giorgio a Cremano*

Art and archaeology

Pompeii and Herculaneum - Oplontis - Reggia di Portici (Royal Palace of Portici) Vesuvian Villas of the Golden Mile

Nature and gardens

Vesuvius National Park

For young people

Granatello di Portici - Vesuvius National Park

Tastes and flavours

Vesuvian apricots - 'a piennolo' cherry tomatoes - Stockfish from Somma Vesuviana - Vesuvius wines

Thermal baths and spas

Thermal baths of Torre Annunziata

INFO:

Cimitile

Complesso delle Basiliche Paleocristiane
via Madonnelle

tel. 081 5127141

Sito Web: www.comune.cimitile.na.it

Apertura: tutti i giorni

Orari: da ottobre a marzo, 8.30 - 13.00 /
14.00 - 17.30; aprile - settembre, 9.00 -
13.00 / 15.30 - 19.30; domenica (tutto
l'anno), 9.00 - 13.00

Costo biglietti: intero € 4,00; sconto del
50% per associazioni, studenti e over60

Ercolano - Scavi

Corso Resina - Tel. 081.8575347 - Sito

Sito Web: www.pompeisites.org

Apertura: dal 1 novembre al 31 marzo
tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 17.00
(ultimo ingresso ore 15.30)

dal 1 aprile al 31 ottobre tutti i giorni
dalle ore 8.30 alle 19.30 (ultimo ingresso
ore 18.00).

Giorni di chiusura 1 gennaio - 1 maggio -
25 dicembre

Costo biglietti: intero € 11,00. Ridotto: €
5,50 per under24 ed insegnanti della UE.
€ 20,00 (consente di visitare in tre giorni
gli scavi di Pompei e di Ercolano,
l'Antiquarium di Boscoreale, Stabia,
Oplontis); ridotto € 10,00 per under24 ed
insegnanti della UE.

Ingresso libero under18 e over65 e per
studenti di facoltà umanistiche

Trasporti: Circumvesuviana direzione
Sorrento o Poggiomarino scendere alla
fermata Ercolano Scavi; autobus 254 - 255

Ercolano - Villa Campolieto

Corso Resina

tel. 081 7322134 - fax 081 7391369

Sito Web: www.villevirgiliane.net

Apertura: da martedì a domenica, 9.00/13.00

Costo biglietti: singolo € 3,00; gruppi
(almeno 10 persone) € 6,00 compreso di
guida. Il biglietto consente di visitare
anche Villa Ruggiero e il parco di Villa
Favorita. Prenotazione obbligatoria (tel.
081 3625109)

INFORMATION:

Cimitile

*Complex of the early Christian basilicas,
via Madonnelle*

tel. 081 5127141

Website: www.comune.cimitile.na.it

Open: every day

*Opening hours: October - March 8.30 -
13.00 / 14.00 - 17.30; April - September,
9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30; Sundays (all
year round), 9.00 - 13.00*

*Tickets: full price € 4.00; 50% discount for
associations, students and over 60s*

Herculaneum - excavations

Corso Resina - Tel. 081.8575347 -

Website: www.pompeisites.org

*Opening hours: from 1 November to 31
March, every day 8.30 - 17.00 (last entry
at 15.30)*

*From 1 April to 31 October every day 8.30
- 19.30 (last entry at 18.00).*

Closed: 1 January - 1 May - 25

December

*Prices: Full price - € 11.00. Concessions
- € 5.50 for under 24s and teachers from
within the EU. € 20.00 (3-day ticket for
excavations at Pompeii and Herculaneum,
the Antiquarium of Boscoreale, Stabia,
Oplontis); Concessions - € 10.00 for under
24s and teachers from within the EU.
Free entry for under 18s and over 65s and
for Humanities students.*

*How to get there: Circumvesuviana railway
in the direction of Sorrento or
Poggiomarino, get off at 'Ercolano Scavi'
stop; 254-255 bus.*

Herculaneum - Villa Campolieto

Corso Resina

tel. 081 7322134 - fax 081 7391369

Website: www.villevirgiliane.net

*Opening times: Tuesday to Sunday, every
9.00 - 13.00*

*Tickets: single € 3.00; groups (minimum
10 people) € 6.00 including guide. The
ticket also allows access to Villa Ruggiero
and the park of Villa Favorita. Booking
compulsory. (tel. 081 3625109)*



Ercolano - Villa Campolieto

Herculaneum - Villa Campolieto



Ercolano - scavi

Herculaneum - Excavations

Museo Vulcanologico dell'Osservatorio Vesuviano

via Osservatorio 14

tel. 081 6108483

Sito Web: www.ov.ingv.it

Apertura: tutti i giorni; chiuso in agosto

Orari: aprile - luglio, visite alle 9.00, 10.30, 12.00, 14.30; settembre - marzo, visite alle 9.00, 10.30, 12.00.

Ingresso gratuito. Per gruppi con più di 10 persone prenotazione obbligatoria

Parco Nazionale del Vesuvio

via Palazzo del Principe - Ottaviano

tel. 081 8653911

Sito Web: www.parcnazionaledelvesuvio.it

Sentiero principale - visita al cratere:

apertura tutti i giorni

Orari: novembre - marzo, 9.00 - 15.00;

aprile - maggio, 9.00 - 17.30; giugno - agosto, 9.00 - 18.30; settembre - ottobre, 9.00 - 17.00

Costo biglietti: intero € 6,50; scuole medie inferiori € 4,50; under8, studiosi e ricercatori universitari ingresso gratuito

Pompei - Scavi

Via Villa dei Misteri, 2 - Tel. 081.8575347

Sito web: www.pompeisites.org

Apertura: tutti i giorni

Orari: 8.30 - 19.30 (ultimo ingresso ore 18.00)

Volcanological Museum of the Vesuvius Observatory

via Osservatorio 14 - www.ov.ingv.it

tel. 081 6108483

Website: www.ov.ingv.it

Open: every day; closed in August

Opening times: April - July, visits at 9.00, 10.30, 12.00, 14.30; September - March, visits at 9.00, 10.30, 12.00.

Free entry. Booking compulsory for groups of more than 10 people

Vesuvius National Park

via Palazzo del Principe - Ottaviano

tel. 081 8653911

Website:

www.parcnazionaledelvesuvio.it

Main path - visit to the crater: open every day

Opening hours: November - March, 9.00 - 15.00; April - May, 9.00 - 17.30; June - August, 9.00 - 18.30; September - October, 9.00 - 17.00

Tickets: full price € 6.50; primary and middle school pupils € 4.50; under 8s, university researchers free entrance

Pompeii - Excavations

Via Villa dei Misteri, 2 - Tel. 081.8575347

Website: www.pompeisites.org

Open: every day. Opening hours: 8.30 - 19.30 (last entry at 18.00)

Costo biglietti: intero € 11,00 - € 20,00 (consente di visitare in tre giorni gli scavi di Pompei e di Ercolano, l'Antiquarium di Boscoreale, le ville di Stabia, gli scavi di Oplonti) - ridotto rispettivamente € 5,50 e € 10,00 per under24 ed insegnanti della UE - ingresso libero under18 anni e over65 e per studenti di Facoltà umanistiche

Trasporti: Circumvesuviana direzione Sorrento fermata Pompei Villa dei Misteri

Santuario di Pompei

tel. 081 8577111 - fax 081 8503357

Site Web: www.santuario.it

€ 20,00 (consente di visitare in tre giorni gli scavi di Pompei e di Ercolano, l'Antiquarium di Boscoreale, le Ville di Stabia, gli Scavi di Oplonti)

Ridotto rispettivamente € 5,50 e € 10,00 per under24 ed insegnanti della UE.

ingresso libero under18 e over65 e per studenti di facoltà umanistiche

Trasporti: Circumvesuviana direzione Sorrento scendere alla fermata Pompei Villa dei Misteri

Torre Annunziata - Scavi di Oplontis

Via Sepolcri - Tel. 081.8575347

Sito web: www.pompeisites.org

Orari: 8.30 - 19.30 (ultimo ingresso ore 18.00)

Costo biglietti: intero € 5,50 - € 20,00 (consente di visitare in tre giorni gli scavi di Pompei e di Ercolano, l'Antiquarium di Boscoreale, le ville di Stabia, gli scavi di Oplonti) - ridotto rispettivamente € 2,75 e € 10,00 per under24 ed insegnanti della UE - ingresso libero under18 anni e over65 e per studenti di Facoltà umanistiche

Trasporti: Circumvesuviana direzione Sorrento o Poggiomarino scendere a Torre Annunziata

Prices: Full price – € 11.00 – € 20.00 (for 3-day ticket for excavations at Pompeii and Herculaneum, the Antiquarium of Boscoreale, the villas of Stabia, excavations at Oplontis); Concessions - € 5.50 and € 10.00 for under 24s and teachers from within the EU respectively. Free entry for under 18s and over 65s and for Humanities students.

How to get there: Circumvesuviana railway in the direction of Sorrento, get off at 'Pompei Villa dei Misteri' stop.

Sanctuary of Pompeii

tel. 081 8577111 - fax 081 8503357

Website: www.santuario.it

€ 20.00 (for 3-day ticket for excavations at Pompeii and Herculaneum, the Antiquarium of Boscoreale, the villas of Stabia, excavations at Oplontis) Concessions - € 5.50 and € 10.00 for under 24s and teachers from within the EU respectively.

Free entry for under 18s and over 65s and for Humanities students.

How to get there: Circumvesuviana railway in the direction of Sorrento, get off at 'Pompei Villa dei Misteri' stop.

Torre Annunziata – Excavations at Oplontis

Via Sepolcri - Tel. 081.8575347

Website: www.pompeisites.org

Opening hours: 8.30 - 19.30 (last entry at 18.00)

Tickets: Full price € 5.50 – € 20.00 (for 3-day ticket for excavations at Pompeii and Herculaneum, the Antiquarium of Boscoreale, the villas of Stabia, excavations at Oplontis)

Concessions - € 2.75 and € 10.00 for under 24s and teachers from within the EU respectively.

Free entry for under 18s and over 65s and for Humanities students.

How to get there: Circumvesuviana railway in the direction of Sorrento or Poggiomarino, get off at 'Torre Annunziata' stop.



Vesuvio

Vesuvius

COME ARRIVARE A ...

Ercolano

in treno: Circumvesuviana - Info 081.722111 – 800.053939 - www.vesuviana.it - Linea Napoli – Sorrento o Poggiomarino - Ferma a Ercolano Scavi/Ruins;

in autobus: ANM - Info 800.639525 – 081.7631111 - www.anm.it - Autobus 254 - Piazza Carlo III (Napoli) - Piazza Poli (Portici); Autobus 255 - V. Volta (Napoli) - P.S. Ciro (Portici)

Pompei

in treno: Circumvesuviana - Info 081.722111 – 800.053939 - www.vesuviana.it - Linea Napoli – Sorrento o Poggiomarino - Ferma a Pompei Villa dei Misteri /Ruins;

in autobus: SITA - Info 089.3866711 - www.sitabus.it - Linea Napoli – Salerno - Ferma a Pompei scavi/ruins

Vesuvio

in autobus: EAV BUS - Info 081.5429965 - www.eavbus.it - Napoli (P.zza Piedigrotta) – Vesuvio.

HOW TO REACH ...

Ercolano

by train: Circumvesuviana - Info 081.722111 – 800.053939 - www.vesuviana.it - Railway line: Naples – Sorrento or Poggiomarino - Ferma a/stops at Ercolano Scavi/Ruins

by bus: ANM - Info 800.639525 – 081.7631111 - www.anm.it - Bus 254 - Piazza Carlo III (Naples) - Piazza Poli (Portici) ; Bus 255 - V. Volta (Naples) - P.S. Ciro (Portici)

Pompei

by train: Circumvesuviana Railway - Info 081.722111 – 800.053939 - www.vesuviana.it - Railway line: Naples – Sorrento or Poggiomarino - Ferma a/stops at Pompei Villa dei Misteri /Ruins

by bus: SITA - Info 089.3866711 - www.sitabus.it - Bus line: Naples – Salerno. Ferma a/stops at Pompei scavi/ruins

Vesuvio - Naples

by bus: EAV BUS - Info 081.5429965 - www.eavbus.it - Bus line: Naples (P.zza Piedigrotta) – Vesuvio



Pompei - Casa dei Vettii - affresco: (particolare)

Pompei - House of the Vettii - fresco (detail)

Portici

in treno: Circumvesuviana - Info
081.722111 – 800.053939 -

www.vesuviana.it - Linea Napoli-Sorrento
o Poggiomarino via Scafati - Ferma a
Portici Bellavista/Portici Via Libertà;

in autobus: ANM - Info 800.639525 –
081.7631111 - www.anm.it - Autobus 254
- Piazza Carlo III (Napoli) - Piazza Poli
(Portici) - Autobus 255 - V. Volta (Napoli) -
P.S. Ciro (Portici)

Torre Annunziata

in treno: Circumvesuviana - Info
081.722111 – 800.053939 -

www.vesuviana.it - Linea Napoli-Sorrento
o Poggiomarino Ferma a Torre Annunziata

Nola

in treno: Circumvesuviana - Info
081.722111 – 800.053939 -

www.vesuviana.it - Linea Napoli-Baiano -
Ferma a Nola

Portici

by train: Circumvesuviana Railway
Info 081.722111 – 800.053939

www.vesuviana.it - Railway line: Naples-
Sorrento or Poggiomarino via Scafati
Ferma a/stops at Portici

Bellavista/Portici Via Libertà

by bus: ANM - Info 800.639525 –
081.7631111 - www.anm.it
Bus 254 - Piazza Carlo III (Naples) -
Piazza Poli (Portici); Bus 255 - V. Volta
(Naples) - P.S. Ciro (Portici)

Torre Annunziata

by train: Circumvesuviana Railway
Info 081.722111 – 800.053939 -

www.vesuviana.it. Railway line: Naples-
Sorrento or Poggiomarino - Ferma
a/stops at Torre Annunziata

Nola

Circumvesuviana Railway - Info
081.722111 – 800.053939 -

www.vesuviana.it
Railway line: Naples-Baiano - Ferma
a/stops at Nola

INDIRIZZI UTILI

Ente Provinciale per il Turismo di Napoli
Piazza dei Martiri 58, Napoli
tel. 081 4107211 - fax 081 401961

**Azienda Autonoma di Cura Soggiorno
e Turismo di Pompei**
via Sacra 1
tel. 081 8507255
www.pompeiturismo.it

Soprintendenza Archeologica di Pompei
Tel. 081 8575111 - Fax 081 8613183
www.pompeisites.org

Ufficio Turistico di Ercolano
via IV Novembre
tel. 081 7881243

Ente Parco Nazionale del Vesuvio
piazza Municipio 8
San Sebastiano al Vesuvio (NA)
tel. 081 7710911 - fax 081 7718215
www.parcnazionaledelvesuvio.it

USEFUL ADDRESSES

Provincial Tourism Board in Naples
Piazza dei Martiri 58, Napoli
tel. 081 4107211 - fax 081 401961

**Azienda Autonoma di Cura Soggiorno
e Turismo di Pompei (Tourism Board)**
via Sacra 1
tel. 081 8507255
www.pompeiturismo.it

**Soprintendenza Archeologica di Pompei
(Archaeological Department)**
Tel. 081 8575111 - Fax 081 8613183
www.pompeisites.org

Tourist Information Office
via IV Novembre
tel. 081 7881243

Vesuvio National Park Board
piazza Municipio 8
San Sebastiano al Vesuvio (NA)
tel. 081 7710911 - fax 081 7718215
www.parcnazionaledelvesuvio.it



Ercolano - Villa Campolieto

Herculaneum - Villa Campolieto



Campania



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



La tua
Campania
cresce in
Europa

www.incampania.com